

NEWSLETTER

STUDIO NERVI & ZULLI
Via Pisanelli, 4
00196 Roma
Tel. 06 – 8788 9708
segreteria@studionervizulli.it
studionervizulli.it



LA CSRD E GLI OBBLIGHI DI RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE

Il 25 settembre 2024 è entrata in vigore la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che prevede nuovi obblighi e responsabilità nella rendicontazione della sostenibilità aziendale.

THE CORPORATE SUSTAINABILITY REPORTING DIRECTIVE (CSRD).

LE NOVITÀ E GLI OBBLIGHI PER LE SOCIETÀ SULLA RENDICONTAZIONE DELLA SOSTENIBILITÀ AZIENDALE.

Il 25 settembre 2024 è entrata in vigore la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD) che prevede nuovi obblighi e responsabilità nella rendicontazione della sostenibilità aziendale.

Cosa prevede la CSRD?

L'obiettivo principale è incrementare gli obblighi informativi delle aziende, integrando nel bilancio non solo dati finanziari, ma anche informazioni qualitative e quantitative sulla sostenibilità. In questo modo, gli stakeholder e gli investitori potranno comprendere meglio l'impatto ambientale e sociale delle attività imprenditoriali.

Chi è coinvolto?

Il decreto si applica a:

- Grandi imprese e società madri di gruppi significativi, anche non quotate nella forma giuridica della società di capitali.
- Piccole e medie imprese quotate nei mercati regolamentati italiani o europei.
- Imprese di paesi terzi con strutture giuridiche comparabili.

Sono altresì obbligate ad attuare tale modalità di rendicontazione, indipendentemente dalla loro forma giuridica, anche le imprese di assicurazione e gli enti creditizi, con l'espressa esclusione della Banca d'Italia. Sono escluse le microimprese e le piccole e medie imprese non quotate.

Cosa deve contenere la rendicontazione?

La rendicontazione di sostenibilità dovrà includere:

- Informazioni sull'azienda e sul gruppo.
- Descrizione della strategia aziendale in materia di sostenibilità.
- Obiettivi specifici legati alla sostenibilità.
- Ruolo degli organi di amministrazione, gestione e controllo nelle questioni di sostenibilità.
- Sistemi di incentivazione legati alla sostenibilità.

- Procedure di due diligence relative a queste tematiche.
- Dettagli sulla catena di valore dell'impresa.
- Potenziali rischi per l'impresa in materia di sostenibilità.

Come redigere la rendicontazione?

La rendicontazione dovrà essere parte integrante della relazione sulla gestione, redatta in formato elettronico unico europeo (XHTML) e pubblicata sul sito della società per garantire accesso gratuito alle informazioni. Tale modalità è stata selezionata al fine di potenziarne la fruibilità e connettere, in un prossimo futuro, le informazioni al Punto di Accesso Unico Europeo (ESAP), in via di realizzazione.

Attestazione di conformità

Un revisore legale dovrà attestare la conformità della rendicontazione agli standard richiesti garantendo la verificabilità dei dati presentati.

I principi adottati per la verifica verranno stabiliti dalla Commissione Europea entro il 1° ottobre 2026 e, nelle more, saranno usate le norme nazionali redatte con la collaborazione delle Autorità, delle associazioni di settore e degli ordini professionali ed adottate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sentita la CONSOB.

Tempistiche di Applicazione

L'introduzione delle nuove regole avverrà gradualmente seguendo una *road map* prestabilita che amplierà il numero di soggetti sottoposti alla nuova disciplina. In particolare:

A far data dal	Saranno incluse
2025	le grandi imprese con oltre 500 dipendenti
2026	le grandi imprese che soddisfano almeno due dei seguenti criteri: oltre 250 dipendenti, fatturato superiore a 50 milioni di euro, totale dello stato patrimoniale superiore a 25 milioni di euro
2027	le piccole e medie imprese quotate e enti creditizi minori
2029	le filiali di grandi organizzazioni internazionali con ricavi superiori a 150 milioni di euro nell'UE

Conclusione

L'entrata in vigore, lo scorso 25 settembre 2024 del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 (di attuazione della direttiva 2022/2464/UE anche nota come Corporate Sustainability Reporting Directive o CSRD), segna un'importante evoluzione nella rendicontazione della sostenibilità aziendale, introducendo requisiti più rigorosi e trasparenti per le imprese.

Con l'obiettivo di migliorare la comunicazione riguardo all'impatto ambientale e sociale delle attività imprenditoriali, questo decreto amplia l'ambito di applicazione e stabilisce obblighi chiari per la rendicontazione di sostenibilità.

L'implementazione graduale delle nuove norme offre alle imprese l'opportunità di adattarsi e prepararsi a un futuro in cui la sostenibilità non è solo un valore aggiunto, ma una componente essenziale del business.

Rimanere aggiornati su queste novità sarà fondamentale per affrontare le sfide e cogliere le opportunità che ne derivano.

Invitiamo tutte le società a considerare seriamente questi cambiamenti e a prepararsi per una rendicontazione più trasparente e responsabile.

Lo Studio Legale Nervi Zulli si rende disponibile a fornire consulenza e assistenza sul tema.



Prof. Avv. Andrea Nervi

nervi@studionervizulli.it

Tel. 06 – 8788 9708



Avv. Margherita Branciamore

branciamore@studionervizulli.it

Tel. 06 – 8788 9708

Le opinioni e le informazioni contenute nella presente Newsletter hanno carattere esclusivamente divulgativo e non possono considerarsi sufficienti ad adottare decisioni operative o l'assunzione di impegni di qualsiasi natura, né rappresentano l'opinione di un parere professionale. La Newsletter è di proprietà dello Studio Nervi Zulli.

Seguici su 

Se non desideri ricevere la nostra Newsletter, clicca [QUI](#).